

Notte da leone sotto la pioggia Ceccon è secondo in Malesia

Automobilismo. A Sepang il pilota bergamasco chiude il Mondiale turismo col miglior risultato stagionale: «Gara difficile in condizioni per me nuove»

MATTEO SPINI

Il miglior risultato dell'anno nell'ultima gara dell'anno. Kevin Ceccon chiude il Mondiale Turismo 2019 con un brillante secondo posto sotto il diluvio di Sepang, in Malesia: è il terzo podio nelle ultime sei gare singole.

Il weekend che assegna il titolo iridato all'ungherese Norbert Michelisz incorona il bergamasco come mina vagante del Wtcr: esaltante il suo finale di stagione, dato che solo i piloti in lotta per il titolo sono riusciti a conquistare più punti negli ultimi due round.

In Malesia, il 26enne di Costa Volpino cercava conferme dopo gli ultimi risultati, il podio di Suzuka perduto a tavolino e la doppietta di terzi posti di Macao: gara3 di Sepang gli offre di più, regalandogli il primo secondo posto del 2019. In totale, sono cinque i podi di Ceccon durante l'anno, senza considerare quello «sul campo» in Giappone: la classifica finale lo vede al 14° posto con 166 punti, non distante dalla top ten. Il rammarico è per una prima parte a ritmo più basso: è servito tempo per trovare il feeling con la sua Alfa Romeo Giulietta Tcr, ma dal cambio di motore avvenuto in Cina, è stato tutto in discesa. Ceccon vince anche il derby di casa Mulsanne: superato



Kevin Ceccon in azione sotto la pioggia nella notte di Sepang con la sua Alfa Romeo Giulietta Tcr

il compagno di team Ma Quinghua, che era a pari punti.

Il weekend malese vede Ceccon partire dal 12° posto in gara1, compromessa da una scelta di gomme sbagliata, che lo retrocede in 20ª posizione nella prova vinta da Michelisz. Da lì in avanti è tutta un'altra storia: nella sessione combinata di qualifiche per gara2 e gara3 il bergamasco arriva 7° e può dunque partire 4° in gara2 e 7° in gara3. Qui iniziano i colpi di scena: la partenza di gara2 lo scaraventa al secondo posto, ma

il principio di incendio alla vettura di Catsburg provoca bandiera rossa e ripartenza. Ceccon lotta sotto la pioggia nella gara in notturna e chiude con un avventuroso 5° posto nel round vinto da Guerrieri. Infine, la splendida gara3, sempre sotto una pioggia scrosciante, sempre in notturna: la roulette russa vede un Ceccon protagonista con una serie di sorpassi sotto l'acqua, culminati in un terzo posto finale che si trasforma in secondo, quando Azcona viene squalificato per avere sperona-

to un Guerrieri in lotta per il titolo.

Anche per quell'episodio, il campione del Wtcr 2019 è Michelisz, davanti a Guerrieri e Muller, con Lynk & Co a primeggiare tra i team.

Pure Ceccon chiude da vincitore: «Una grande prestazione, un finale super: è fantastico avere ottenuto il mio miglior risultato dell'anno in una gara difficile, per me nuova, di notte, sotto il diluvio. Cinque podi stagionali sono un ottimo risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio dello slalom: Rondi (argento) è il secondo da sinistra

Rondi stupisce ancora Quattro volte sul podio ai Campionati italiani

Sci disabili

Per l'atleta di Vertova a Monte Verena un argento (in slalom) e tre bronzi: gigante, superG e combinata

Non finisce di stupire Gabriele Rondi, l'eclettico atleta 27enne di Vertova portacolori della Polisportiva Disabili Valle Camonica che oltre agli exploit nell'atletica leggera – dove è stato più volte medagliato ai Campionati del mondo nelle prove veloci e relative staffette e nel salto in lungo, specialità in cui vanta anche il record mondiale – si cimenta con successo anche nello sci alpino.

Con gli sci ai piedi è infatti da tempo apripista ufficiale alle gare del circuito Fisi provinciale Children di sci alpino, training che evidentemente dà i suoi frutti visto che, dopo aver ottenuto lo scorso marzo tre medaglie iridate – bronzo in superG e combinata e argento nel Team event – ai Campionati

del mondo Inas (Federazione internazionale per gli atleti con disabilità intellettive) si è appena messo al collo anche quattro medaglie tricolori nella categoria C21 ai recenti campionati italiani Fisdri, la Federazione italiana.

Le gare sono andate in pista sulle nevi venete di Monte Verena dove Rondi, dopo aver conquistato due bronzi in gigante e superG alle spalle dell'altoatesino Christoph Thaler e del toscano Alessandro Dressadore, è riuscito a salire un gradino ottenendo uno scintillante argento nello slalom, dove con due manche regolari si è inchinato solo al portacolori dello Special Team Prato Dressadore.

Per il seriano un altro bronzo è arrivato poi dalla combinata, specialità nella quale è sopravanzato dai «soliti due» Thaler e Dressadore, che chiudono rispettivamente con la medaglia d'oro oro e d'argento.

Mauro De Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volo di Alessia Da Orio il decollo verso la Serie A

Rugby femminile

La 18enne Quadri, tesserata per il club dell'hinterland, ha già debuttato anche nella massima categoria con Monza

Alessia Quadri, a soli 18 anni – compiuti lo scorso 23 gennaio – è uno dei nuovi volti di spicco del rugby orobico. Avvicinatasi all'ovale a 14 anni, dopo aver praticato la ginnastica artistica, la ragazza di Albano Sant'Alessandro, già convocata in selezione regionale, è cresciuta nel fulgido vivaio del Rugby Orio, squadra con cui è ancora tesserata e disputa il campionato Under 18.

In questo avvio di stagione, pe-



Alessia Quadri, 18 anni, di Albano

rò, grazie al tutoraggio (la Federazione permette a chi milita in club senza Seniores a XV di aggregarsi a un altro team iscritto al campionato adulte, ndr) con il Rugby Monza 1949, Alessia ha debuttato in Serie A, con la prestigiosa maglietta delle Ringhio, squadra

campione d'Italia 2014. Esordio avvenuto il 6 ottobre scorso, da mediana di mischia, nella vittoria su Tortona, alla quale hanno fatto seguito diverse altre brillanti prestazioni.

«Il livello, in Serie A, è molto alto» – spiega Alessia, che arde dal desiderio di migliorare su ogni aspetto del gioco, con il duro lavoro –. Non mi sono posta un obiettivo specifico per la mia carriera, ma voglio giocare il più a lungo possibile, al migliore livello possibile. Anche per questo mi alleno 4 volte a settimana: 2 con Monza e 2 con Orio», dettaglia la giovane di Albano, alle prese con l'ultimo anno del Liceo scientifico, all'Amaldi di Alzano, prima di un probabile percorso accademico in Scienze Motorie.

Una vita ricca di impegni, nella quale, però, non può mancare lo spazio per l'Atalanta, di cui è tifosa. «Contro il Manchester City ero a San Siro. E in generale faccio di tutto per non perdermi, almeno dalla tv, nemmeno una partita della Dea».

Matteo Viscardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agostini: «Che sorpresa essere riconosciuto dai bambini»

IL CAMPIONE A ORIOCENTER

TRA VECCHI TIFOSI E RAGAZZI Attenti tifosi e appassionati di motociclismo, ma anche ragazzini che lo scrutano, se lo mangiano con gli occhi, figli della stessa passione per le due ruote motorizzate, un sentimento che si ritrova allo stesso modo in un bimbo di 10 anni che sogna il futuro e in un 77enne che la vetta del mondo delle due ruote l'ha conquistata ben 15 volte. Al negozio d'abbigliamento per motociclisti Dainese di OrioCenter è stato ospite Giacomo Agostini, considerato insieme a Felice Gimondi (fra l'altro nato nel suo stesso anno, il 1942) il più grande sportivo bergamasco di tutti i tempi a livello di discipline individuali. Ti aspetti un tifo vintage, che naturalmente c'è con foto di decenni fa estratte per l'occasione dall'archivio, ma ci sono anche le nuove leve, che conoscono i grandi risultati del motociclista bergamasco. «Sono meravigliato anche io, vedo sempre tanti bambini che mi riconoscono – afferma Agostini –. Mi è successo in aeroporto, un bambino di 9 anni mi ha chiesto un autografo e gli ho risposto di dirmi come mi chiamavo e cosa avessi vinto e lo sapeva alla perfezione. Sono passati gli anni ma ho ancora tanti piccoli ammiratori e la cosa è bellissima». A inizio dicembre è stata inaugurata la Sala dei trofei di Giacomo Agostini nel bed and breakfast in Città Alta gestito dalla figlia Vittoria. I primi viaggi nella storia delle due ruote targate Agostini



Fan di tutte le età a OrioCenter per Agostini, mito senza tempo COLLEONI

sono soprattutto per gli stranieri. «Un sacco di gente chiama, ma è dura stare dietro a tutti. Facciamo dei gruppi una volta al mese, arrivano perché vogliono dormire da noi e poi c'è la visita a Città Alta, al museo e la cena in un ristorante tipico. Ne avevamo parlato con il Comune, poi veniva per le lunghe e allora abbiamo optato per questa soluzione». Ai piccoli, nonno Giacomo Agostini non riesce a resistere: c'è la domanda su chi sia il preferito, e Valentino Rossi è ancora al top. La pista

invece dà ragione a Marc Marquez, che insegue il campione bergamasco a due titoli di distanza: «È vero è sulla strada buona per raggiungermi, potrebbe farlo. Per l'anno prossimo è ancora dura, sarà lui il favorito, c'è Quartararo che ha fatto grandi gare, anche se con poca esperienza e l'anno prossimo potrà farsi valere, ma sarà durissima battere Marquez. Vale lo capisco, è dura decidere se smettere, un giorno dovrà farlo ma intanto se la sente ed è giusto per lui proseguire». (Simone Masper)

AVANTGARDE L'OUTLET
DELLO SPORT, CALZATURE, TEMPO LIBERO

CLUSONE
Viale Europa 37
0346 - 28197

NEMBRO
Via Acqua dei buoi 2
035 - 220884

Offerta 2 pezzi

PILE FURRY EDGE
UOMO O DONNA +
SABOT LANA COTTA

39,00€

Tantissime idee regalo per il tuo Natale!